

ne federalista a livello europeo,<sup>34</sup> fu caratterizzato da due aspetti fondamentali.

Sul piano teorico, la critica radicale ai Trattati di Roma a causa del loro carattere pseudosopranazionale portò il MFE a prevedere il loro completo insuccesso. In particolare, Spinelli affermò che la CEE, ridotta ai suoi veri termini, era l'impegno dei sei governi a intensificare la liberalizzazione degli scambi che nel quadro dell'OECE era arrivata a un punto morto. Questo impegno era reso possibile da una situazione di forte espansione economica che caratterizzava da alcuni anni i paesi a economia di mercato, la quale rendeva desiderabile e poco temibile alle sei economie nazionali il liberismo e favoriva la convergenza delle politiche economiche nazionali. Finché fosse durata la congiuntura favorevole, la CEE avrebbe funzionato perché i governi sarebbero stati interessati a farla funzionare, ma essa sarebbe andata a pezzi non appena, con il cambiamento della congiuntura, i governi o una parte di essi avessero ritenuto più conveniente sottrarsi agli impegni assunti.

Sul piano pratico, per costruire una forza politica in grado di costringere i governi a convocare la Costituente europea, si decise di organizzare una campagna capillare e di lungo periodo di mobilitazione del popolo europeo al di fuori dei quadri politici nazionali. Secondo Spinelli il popolo europeo non doveva essere inteso come una comunità etnica, perché era composto da differenti nazioni, ma come una comunità di cittadini che erano gravemente danneggiati nei loro interessi materiali e nelle loro esigenze ideali dall'incapacità degli stati nazionali di svolgere efficacemente i compiti (benessere economico, sicurezza, libertà) in funzione dei quali erano stati costruiti, e che aspiravano, sia pure confusamente, al superamento di questa situazione attraverso l'unità europea. Compito del MFE era creare degli strumenti di azione politica soprannazionale in grado di permettere al popolo europeo di prendere coscienza della necessità di costruire la Federazione europea attraverso il metodo costituente e di far valere questa volontà al di fuori dei condizionamenti prodotti dalle istituzioni politiche nazionali.

Lo strumento fondamentale proposto da Spinelli era il Congresso del

---

<sup>34</sup> Dall'UEF si staccarono i federalisti tedeschi e olandesi e una parte dei francesi per dare vita all'Azione Europea Federalista (AEF), orientata verso un appoggio critico ai Trattati di Roma, mentre i federalisti spinelliani trasformarono l'UEF nel Movimento Federalista Europeo soprannazionale, avente una struttura più centralizzata dell'UEF. Cfr. U. MORELLI, *L'Unione Europea dei Federalisti e il Movimento Federalista Europeo soprannazionale*, in *I movimenti per l'unità europea. 1954-1969* cit.